

Usura: pornodivo finisce in manette

BOLOGNA - La guardia di finanza di Bologna ha arrestato un noto pornodivo bolognese, conosciuto nell'ambiente hard con il nome di Andrea Nobili, accusato di destinare i proventi della sua attività a luci rosse prestando soldi a un tasso variabile tra il 54 % e il 110 % . Le vittime che non riuscivano ad onorare il debito venivano costrette a cedere all'usuraio i propri beni patrimoniali e personali. Il pornodivo era stato già arrestato nelle scorse settimane, ma era stato rimesso in libertà per un cavillo giudiziario. Gli indizi a suo carico erano comunque così comprovanti che l'uomo è stato arrestato nuovamente all'indomani notte. Le Fiamme gialle hanno scoperto sette conti correnti facenti capo all'usuraio e sui quali ha accertato movimentazioni per circa tre miliardi e mezzo, nonostante l'uomo fosse sconosciuto al fisco e risultasse nullatenente. Le perquisizioni a suo carico hanno portato al ritrovamento di pellicce, orologi di valore, 32 milioni in contanti, gioielli e altro per centinaia di milioni.

Sequestrate anche una Jaguar del valore di 150 milioni e ben 832 cambiali per un importo imprecisato.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS